

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Confartigianato Alto Milanese: “Imprese attive calate solo dell'1%, ma ora servono investimenti”

Valeria Arini · Tuesday, February 16th, 2021

In questo particolare momento di difficoltà legato alla pandemia in corso, il sistema **Confartigianato Lombardia**, ha proposto un nuovo sondaggio per verificare gli **effetti del coronavirus sulle MPI lombarde**. Di seguito i risultati dell'indagine e le considerazioni del nostro presidente di Confartigianato Alto Milanese Gianfranco Sanavia.

Le MPI lombarde dichiarano per il 2020 una **riduzione media del fatturato del -25,8%, circa la metà delle MPI** sono incerte rispetto alle dinamiche future del mercato. Nonostante tutto, quasi la totalità delle imprese prevede di adottare strategie reattive nei primi mesi dell'anno, per cercare di rispondere alla crisi: **il superbonus 110% è visto come un'opportunità, mentre la burocrazia come il principale ostacolo**.

Per la prima metà dell'anno in corso le imprese prevedono invece una **riduzione dei ricavi del -15,7%**. Le categorie di MPI che segnalano perdite più pesanti (superiori del 30%) di fatturato nel 2020 rispetto al 2019 sono: Trasporto persone, Alimentari (rosticcerie/cibi d'asporto, birrifici, etc.), Moda, Area benessere e Grafici. Sono le stesse imprese che prevedono di iniziare l'anno 2021 registrando variazioni tendenziali del fatturato negative e più ampie rispetto alla riduzione media.

Il presidente di Confartigianato Imprese Alto Milanese, Gianfranco Sanavia, a tal proposito sottolinea come, “i dati ci dicono che nel 2020 **le imprese dell'alto milanese sono state resilienti**, c'è stato un **calo delle imprese attive solo dell'1%**, ma la resilienza non basta; **ora servono certezze ed investimenti**. Aumenta l'incertezza e si allungano i tempi di recupero del fatturato pre-Covid. Molte MPI esprimono insicurezza rispetto all'andamento futuro del mercato e dichiarano quindi di non essere in grado di prevedere quando avverrà il recupero».

Una parte di imprenditori prevede di poter recuperare i livelli di fatturato pre-emergenza sanitaria entro la prima metà del 2022, più precisamente nel mese di marzo. Le MPI lombarde sono pronte a cambiare per affrontare il futuro, introducendo almeno un cambiamento, in particolare: ampliare il numero di committenti, attivare nuovi canali di vendita, produrre nuovi beni e offrendo nuovi servizi non connessi all'emergenza, entrare in nuovi mercati, diversificare la produzione e accelerare la transizione digitale (la quota di MPI lombarde che oggi utilizza almeno uno strumento digitale è cresciuta di 10,6 punti a seguito dell'emergenza sanitaria).

Il Covid-19 contribuisce ad allargare il gap di genere: confrontando il trend di fatturato 2020 delle imprese femminili con quello delle imprese maschili si evince che le prime hanno subito una perdita maggiore (-29,0%) rispetto alle seconde (-24,3%). Differenza dovuta anche al fatto che le

imprese femminili si concentrano per lo più in settori fortemente colpiti dalla crisi Covid-19, per esempio quello del benessere e quello della moda.

Va inoltre segnalato che tra gli imprenditori con figli e/o persone non autosufficienti di cui prendersi cura le maggiori difficoltà gestionali, vengono segnalate dalle donne. Ciò influisce in maniera negativa sui risultati d'impresa, difatti **le donne con figli e/o altre persone di cui prendersi cura che segnalano difficoltà nella gestione, denotano un calo di fatturato più elevato della media**, con una riduzione del -31,2% nel 2020 rispetto al 2019. Tale risultato è anche conseguenza del fatto che i servizi a disposizione, di supporto alle attività di cura, non risultano in molti casi pienamente soddisfacenti.

«L'Italia può ripartire se investirà sugli artigiani e sulle piccole imprese. Le piccole imprese – conclude Sanavia – sono pronte a fare la propria parte ma vanno realizzate le riforme non più rinviabili per uscire dalla crisi e rilanciare la competitività del nostro Paese. **Le donne imprenditrici stanno pagando il conto più salato della crisi innescata dal Covid 19.** E proprio per questo, ora più che mai, **il tema dell'impresa femminile va rimesso al centro».**

This entry was posted on Tuesday, February 16th, 2021 at 5:45 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.